

## Progetto Edusex

a cura di **Pietro Moretti** - Scuola Media Pertini, Ovada

### Finalità

L'educazione sessuale come attività didattica nasce sia dalla necessità di maggiore informazione, sia da esigenze di carattere psicologico per una crescita armonica della personalità.

Per alunni ed alunne disabili si pongono esigenze di integrazione sociale che hanno nella sessualità una componente imprescindibile e di estrema importanza: la sua sottovalutazione o peggio ancora il suo accantonamento o negazione alimentano l'emarginazione, con situazioni che si pongono al limite del patologico. Il computer può fornire attraverso la multimedialità, oltre alla navigazione nelle reti telematiche, possibilità di informazione sessuale svolta in modo originale, rapido, interdisciplinare, senza reticenze.

L'informazione va accompagnata dall'educazione alla sessualità: qui il compito per l'insegnante è ben delineabile ed anche gravoso, se si pensa a quanta necessità di educazione sessuale ci sia tra le persone adulte, ancor prima che nella popolazione scolastica.

Come si gestisce l'informazione, con quali atteggiamenti dell'adulto, come si riesce a tener ben presenti i principali problemi psicologici che ciascuna singola persona con disabilità ha nell'affrontare riflessioni che riguardano la propria sessualità: è qui che può emergere tutta la professionalità ed esperienza dell'insegnante a livello psicologico, nel saper interpretare la situazione dell'alunno o dell'alunna e nel saperla guidare verso nuove conoscenze e soprattutto verso nuovi atteggiamenti.

### Strumenti

Il progetto si basa sull'utilizzo dell'ipertesto EDUSEX, pubblicato su CD-Rom dalla casa editrice Giunti (settore multimedia) di Firenze.

A livello tecnico il compact disc richiede Windows, con lettore di CD, video a colori, una buona RAM e la scheda audio. Va fatta una buona installazione ("setup") quando si intende usare il programma su un computer ove non è mai stato utilizzato, seguendo le semplici indicazioni fornite con il CD stesso; per i successivi utilizzi sullo stesso computer è sufficiente aprire il programma dalla sua icona di avvio (GMM con il cerchio e la freccia).

Edusex è strutturato con diversi personaggi che si presentano all'inizio; scegliendo ciascuno di questi ci si potrà addentrare in differenti viaggi:

- lo psicologo;
- il professore;
- la dottoressa;
- la ragazza;
- il ragazzo;
- la mamma e il papà;
- il neonato;
- la nonna.

Accanto alla Famiglia di Edusex, i cui viaggi costituiscono la struttura portante del programma, vi sono alcune opzioni che ampliano i contenuti e rendono il programma maggiormente interattivo: il dizionario; le parole tascabili che spiegano in sintesi i termini più difficili; l'albero del banamelo che comprende quiz e che fornisce una mappa di esplorazione; i fax che trasmettono curiosità, frasi celebri di scrittori, cantanti, e altri.

### Metodologia

E' necessario non procedere con improvvisazione lasciando ad esempio l'alunno o l'alunna liberi di spaziare con casualità, senza indicazioni, all'interno dell'ipertesto. Dopo qualche ora tutto sarebbe finito e le potenzialità didattiche di questo programma non verrebbero sfruttate che in minima parte. Di seguito si propongono alcune indicazioni metodologiche; altre potranno venire dalla sperimentazione.

Suddivisione degli argomenti: Edusex è già suddiviso per argomenti, corrispondenti ai viaggi da compiere con gli otto personaggi. Da dove cominciare? Dalla ragazza e dal ragazzo, senza alcun dubbio, nel caso si gestisca questo programma con ragazzi delle medie o delle scuole superiori. Da valutare è invece una diversa partenza se il programma viene gestito con persone adulte, in una prospettiva di educazione permanente.

Ogni viaggio è già suddiviso in cinque, sei o più argomenti: l'insegnante è quindi facilitato in quanto le suddivisioni sono sostanzialmente già proposte dall'ipertesto. Quali argomenti affrontare prima e quali dopo? Qui si può lasciare spazio alle proposte degli alunni o comunque scegliere in base ad un eventuale filo logico che si vuole stabilire. E' utile avere una traccia complessiva degli argomenti principali affrontati dagli



otto personaggi (vedi allegato A) così da stabilire collegamenti tra un personaggio e l'altro.

**Incontri individualizzati o di gruppo:** entrambe le modalità presentano aspetti positivi. Nella gestione a livello individuale di questo programma l'alunno o l'alunna disabili possono trovare lo spazio per riflessioni più personali, per meglio esprimere dubbi e interrogativi. Nel gruppo vi è la possibilità di creare una situazione disinibente e soprattutto di stabilire il confronto tra persone coetanee. Contribuisce, ed è questa una necessità soprattutto per i maschi, a rendere la sessualità un argomento da affrontare con più naturalezza e serenità, con minori certezze ed aggressività.

**Periodicità:** si ipotizzano incontri di 1 ora alla settimana per una quarantina di settimane, in pratica un intero anno scolastico.

**Ruolo dell'insegnante:** è un ruolo non tanto di informatore in quanto a questo pensa il CD, pur se talvolta occorrono interventi di semplificazione o di traduzione di vocaboli e concetti. L'insegnante si pone come educatore: coordina e guida la ricerca, la discussione e le attività; collega i dati informativi alla reale esperienza dell'alunno o dell'alunna; propone, senza imporre, modelli di comportamento possibili di fronte a scelte che la sessualità pone; stimola un atteggiamento reattivo e realistico nella persona disabile che spesso coltiva illusioni, inibizioni al limite del patologico; con il suo atteggiamento sereno, disinibito ma al tempo stesso prudente, trasmette uno dei contenuti principali, cioè proprio il modo di riflettere e parlare della sessualità con le altre persone.

**Attività:** nella parte finale di ciascun incontro, oppure come compito a casa, è utile assegnare esercitazioni tese a consolidare la memorizzazione di alcuni contenuti; dare agli incontri un riscontro scritto o grafico come sintesi da riprendere anche in momenti successivi. Ad esempio:

"Scrivi al computer il riassunto degli argomenti principali di cui si è parlato nell'incontro di oggi";

"Scrivi le domande tue personali che vorresti ancora fare per approfondire l'argomento...";

"Fai un disegno riferito ad uno dei temi affrontati oggi";

"Cosa pensi di...";

"Intervista i tuoi genitori su ...";

"Fai una ricerca sui giornali riguardo a...";

Tutto il materiale prodotto viene raccolto in un quadernone.

#### **Verifiche**

Si ipotizzano alcuni strumenti per periodiche verifiche sia riguardo all'apprendimento delle informazioni sia sugli aspetti educativi e comportamentali:

- questionario a risposta chiusa, di facile compilazione, come riepilogo-verifica degli argomenti affrontati in un determinato periodo;
- videoregistrazione di alcuni incontri in periodi diversi e loro successivo monitoraggio a livello di insegnanti;
- scheda dell'insegnante da compilare al termine di ciascun incontro. Trattandosi di una sperimentazione può essere utile una relazione finale che comprenda una valutazione analitica dell'esperienza condotta.